

LEO AL FORUM ITALIA OGGI

06901 06901

**Ravvedimento  
operoso  
rafforzato  
per ridurre le  
sanzioni in vigore**

Bartelli a pag. 21

VII VIDEOFORUM COMMERCIALISTI/ Le anticipazioni sul decreto delegato in arrivo

# Sanzioni tributarie più leggere

## Il viceministro Leo: riequilibrio con ravvedimento operoso

DI CRISTINA BARTELLI

**L**a rivoluzione delle sanzioni penali tributarie. Si va verso un ravvedimento operoso rafforzato per ridurre le percentuali delle sanzioni tributarie attualmente in vigore. In fase di ultimazione meccanismi di esonero per gli omessi versamenti con requisiti di necessità. E non solo sul fronte pressione fiscale, nel 2025 ulteriore riduzione delle aliquote Irpef per alleggerire i tartassati del ceto medio con il traino delle adesioni al concordato preventivo biennale che non è un condono.

E infine sul fronte imprese il meccanismo della maxideduzione sarà perfezionato per consentire una contestuale riduzione dell'Ires per le imprese che si impegnano almeno due anni ad assumere e fare investimenti qualificati. **Maurizio Leo**, viceministro all'economia e padre della riforma fiscale anticipa al 7° Forum dei dottori commercialisti e esperti contabili organizzato da *Italia Oggi* i prossimi passi dell'attuazione della riforma fiscale. Prossimo decreto in approvazione dunque entro metà marzo quello delle sanzioni, considerato come ha ribadito più volte Leo che: «siamo assolutamente fuori linea rispetto agli altri paesi dell'Unione europea che applicano meccanismi sanzionatori e non eccedono il 60%». In Italia invece si arriva a quote, nel caso dell'Iva, dal 120 al 140%. Per Leo nel decreto si ricalibrerà la riduzione delle percentuali con il meccanismo del ravvedimento operoso «perché altrimenti si arriverebbe proprio a un ammontare di sanzioni assolutamente risibili per il ravvedimento». Insomma si avrà un giusto mix tra riduzione delle sanzioni e meccanismo di ravvedimento operoso da par-

te del contribuente. Invece sul fronte penale, «si sta discutendo con il ministero della giustizia nei casi in cui il comportamento del contribuente nell'omesso versamento non è reiterato nel caso in cui il contribuente ha pagato, ha indicato nella dichiarazione l'imposta da pagare, ha pagato i fornitori, ha pagato i dipendenti, magari ha un credito nei confronti della pubblica amministrazione» come spiega Leo si sta lavorando col ministero della giustizia «per vedere in conformità a quello che prevede la delega, di introdurre dei meccanismi che facciano venir meno l'applicazione della sanzione penale, fermo restando la sanzione amministrativa». Infine sul ruolo dei commercialisti per la certificazione del rischio fiscale, Leo non ha dubbi: «La cooperative compliance richiederà la certificazione del rischio fiscale e in particolare la certificazione del tax Control framework, che è un tema che è assolutamente nelle corde del mondo dei dottori commercialisti». Gli ha fatto eco il presidente del consiglio nazionale dei commercialisti **Elbano de Nuccio**: «Sono fiducioso che con il dialogo tra professionisti e il governo riusciremo a superare le criticità, alla luce anche della portata innovativa della riforma fiscale nella quale svolgeremo un ruolo sempre più importante grazie anche al riconoscimento, per la prima volta, di una esclusiva alla nostra professione».

All'evento è intervenuto il ministro dell'economia **Giancarlo Giorgetti**: «Il governo ha lavorato intensamente ai decreti di attuazione della riforma fiscale in coerenza con le misure e gli orientamenti contenuti nella manovra di bilancio per il triennio 2024/2026. Una manovra responsabile», ha sottolinea-

to Giorgetti, «finalizzata a favorire crescita e occupazione con interventi mirati e selettivi a sostegno delle famiglie e dei lavoratori a basso reddito, tenendo conto dei vincoli di finanza pubblica e del contesto internazionale complesso con tante incertezze geopolitiche in atto. Nonostante queste difficoltà, è maturata la fiducia da parte dei risparmiatori italiani che sono tornati a sottoscrivere i titoli di Stato e la fiducia degli osservatori internazionali testimoniata dai giudizi positivi delle agenzie di rating».

Sul fronte dei conti pubblici è intervenuta anche la sottosegretaria del ministero dell'economia **Lucia Albano** in particolare sulla gestione degli immobili di stato: «Abbiamo istituito una cabina di regia per gestire al meglio la valorizzazione e la dismissione del patrimonio immobiliare pubblico che attualmente ammonta a circa 100 miliardi di euro senza contare i terreni e i boschi. Il mattone di Stato costituisce una straordinaria opportunità anche dal punto di vista sociale. Il governo ha messo in campo una riforma importante che punta sul social housing e sugli studentati, vere emergenze per il nostro Paese. Puntiamo a rafforzare il welfare per gli anziani con progetti di inclusione sociale contro la cultura della solitudine». Sul rapporto fisco-intelligenza artificiale il direttore dell'Agenzia delle entra-



Superficie 71 %

te, **Ernesto Maria Ruffini** ha voluto rassicurare specificando che: «L'Intelligenza Artificiale non sostituirà il lavoro dei funzionari dell'Agenzia delle entrate nei controlli fiscali, ma interverrà in una fase propedeutica, nel rispetto della privacy». Critiche sull'impianto della legge di bilancio sono arrivate da **Antonio Misiani** responsabile dell'economia del Pd: «La legge di bilancio è fragile, previsione di crescita smentita dalle stime».

— © Riproduzione riservata —



**Da sinistra Ernesto Maria Ruffini, direttore dell'Agenzia delle Entrate e Marino Longoni, condirettore di ItaliaOggi**



**L'accesso fino al 31 luglio 2024 alla differita del Forum, disponibile anche per la fruizione dei crediti formativi**